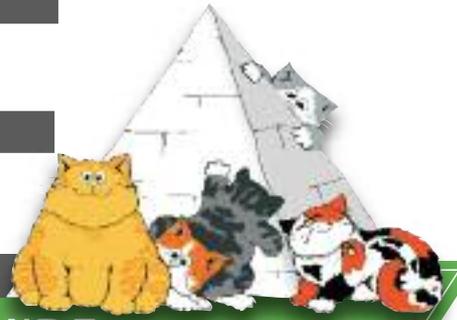


NOVEMBRE/DICEMBRE 2015

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



10 IL MONDO DEI GATTI
UN GATTO
IN CARTONE
ANIMATO

23 NOTIZIE PAZZE
MUTANDE
PER I GATTI...
GATTI SULLE MUTANDE

24 LOCATION
YES,
WE CAT

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
pet food + amore



FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCHI

COTTURA A
BAGNOMARIA

INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA

7
RICETTE

**LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE**

almonature.com



SOMMARIO

IN COPERTINA



SET

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli
Lilli Garrone

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
catzine@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Matilde Talli**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

05

EDITORIALE
A CURA DI MATILDE TALLI

06



**SPECIALE
SUPERCATSHOW**

08

**IL MONDO
DEI GATTI**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

10

IL RACCONTO
A CURA DI
LILLI GARRONE

12



CAT'S CRONACA
A CURA DELLA
REDAZIONE

15

DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

16

**CURIOSITÀ
FELINE**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

18

SCIENCE CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

23

NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

24

LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

26

**LEGISLAZIONE
FELINA**
A CURA DI
AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

L'ARCA - Colonia Felina della Piramide Onlus
organizza

Il mercatino di Natale



Vi aspettiamo al mercatino CAT Vintage dove potrete acquistare degli
oggetti graziosi e curiosi per raccogliere fondi per la Colonia dei Gatti della Piramide.

Sabato 12 Dicembre

PROGRAMMA

Domenica 13 Dicembre

ore 10:30
Apertura - Al via la Micio Riffa e raccolta dei CAT-auguri

ore 11:00
Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 12:00
Valentina Coppola (Presidente dell'Earth): I diritti dei Gatti di strada

ore 15:30
Visita guidata alla Piramide di Caio Cestio

ore 16:30
Cat-story: Insieme con le storie dei gatti

ore 10:30
Apertura

ore 11:00
Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 12:00
Visita guidata alla Piramide di Caio Cestio

ore 15:00
Presentazione del libro "Il grande libro dei gatti di Roma" di Lilli Garrone e Monica Cirinnà

ore 16:00
Visita guidata alla Piramide di Caio Cestio

ore 16:30
Auguri finali con la lettura dei cat-auguri e estrazione della Micio Riffa



A.R.C.A. COLONIA FELINA DELLA PIRAMIDE ONLUS

www.igattidellapiramide.it

[f igattidellapiramide](#)

VIA CAIO CESTIO | C.F. 0238000581

EDITORIALE



A cura di **MATILDE TALLI**
Presidente della associazione ARCA colonia felina della Piramide Onlus

L'OASI

Con un pizzico di orgoglio e con l'impegno di proseguire sempre al meglio il nostro lavoro, sono contenta che l'ARCA abbia vinto il bando per l'aggiudicazione della gestione dell'Oasi di Porta Portese. Al di là di tutte le critiche e le "querelle" (prima - durante e dopo) il lavoro svolto all'Oasi dal lontano 2003 intendiamo proseguirlo per tutelare sempre di più i gatti di strada, i gatti abbandonati, i gatti in difficoltà. Tante creature feline sono passate all'Oasi e a ognuna di loro corre il mio pensiero e il mio abbraccio come mamma-gatta. Spero



che le persone ci seguino e ci aiutino siano sempre di più!
All'avv. Simone Uliana di Parma va il nostro grazie per i preziosi e fondamentali consigli.

IL SITO

Siamo al lavoro per sistemare e rendere ancora più accattivante il nostro sito dei Gatti della Piramide. Fra le tante novità - sperando che vi piaccia la nuova versione più animata - in home page avremo una finestra-notizia, dove ogni settimana verrà pubblicata sia la notizia più interessante, o sfiziosa, del periodo sia verrà dato spazio alle vostre storie vissute o ai vostri appelli. Inoltre, stiamo per attivare un settore e-commerce così direttamente e comodamente da casa



potete decidere di acquistare un nostro oggetto o una nostra proposta felina. Chiaramente il ricavato è per sostenere la colonia di Piramide, per permetterci di curare e nutrire sempre al meglio i nostri micioni, per affrontare piccoli lavoretti necessari per il mantenimento dei luoghi di riparo e di somministrazione del cibo dei nostri adorati abitanti felini. Spero proprio che vi piaccia e che possiate contribuire anche voi alla vita della nostra colonia.

Tantissimi auguri da tutti noi!!!

SUPERCATSHOW2015

☆ MOSTRA FELINA INTERNAZIONALE APERTA AL PUBBLICO

☆ 31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2015

☆ NUOVA FIERA DI ROMA

15 adozioni 
gatti felici!**GRANDE SUCCESSO ALLA MOSTRA FELINA****SIAMO CONTENTI CHE
TABBY, ENEA, MARIO,
ADELINA, CUMINO,
BETTY BOOP, VIVIAN,
BIANCA, OSCAR, SAMMY,
CALIMERA, SOFIA, GINA,
PORTOS, ATHOS
HANNO TROVATO CASA!**

IL NOSTRO STAND



IL NOSTRO SPONSOR

Ogni anno è sempre una sfida partecipare al Supercatshow, ma alla fine siamo sempre contenti perché i nostri gatti riescono a trovare una nuova casa tutta per loro. Quest'anno l'**ARCA ha ricevuto il Premio Monge che Sabatino Desideri ha consegnato a Matilde**. Vogliamo ringraziare il Supercatshow, nella figura dei suoi organizzatori, veterinari,



ufficio stampa, in particolare **Gianluca e il suo staff**, il nostro sponsor di quest'anno **Monge**, nonché **Pet zoo** (che ha offerto agli adottanti i trasportini) e **Majestic pet's** (che ha offerto il kit igienico). L'invito che ci fa il **Supercatshow...** è sempre importante perché dà la possibilità ai gatti "di razza stradale" di essere visti, adottati e poi amati.





NESSUNA ANSIA DA SEPARAZIONE MA ...

I gatti sono noti per la loro indipendenza. Un nuovo studio sul comportamento felino porta nuove conferme a questa fama: i gatti non avrebbero costantemente bisogno dei proprietari, pur non disdegnando la loro compagnia. I gatti infatti non hanno una socialità obbligatoria ma hanno rete relazionali. I ricercatori dell'Università di Lincoln sono giunti alla conclusione che i gatti non abbiano bisogno degli umani per sentirsi sicuri. Questa scoperta non deve essere presa come un fattore sminuente per i possessori di un micio: qualora il gatto amasse la compagnia degli umani, e la

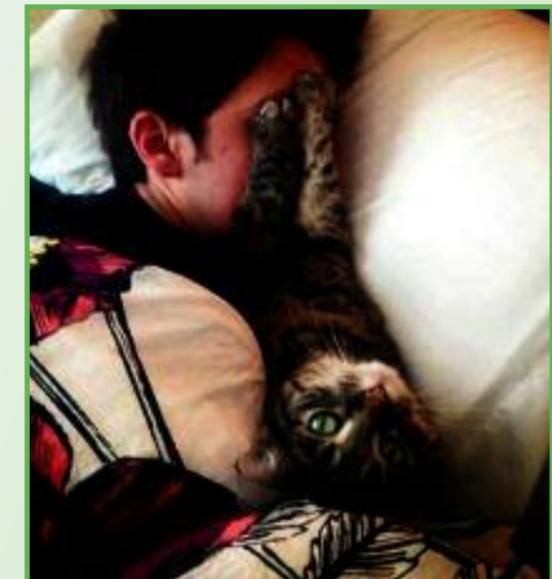
cercasse più volte al giorno, significa che la relazione instaurata è molto profonda, forse più dei semplici bisogni primari. I ricercatori hanno osservato 20 gatti, per comprendere come reagissero quando inseriti in ambienti sconosciuti, prima in compagnia del proprietario, poi con uno sconosciuto e, infine, da soli. Per determinare il loro grado di stress, sono stati monitorati diversi livelli vitali e comportamentali, come respiro, battiti, comportamenti passivi e molto altro. Sebbene i felini interagissero di più vocalmente in presenza dei proprietari, non hanno dimostrato particolare

! DORMIRE CON I GATTI... COSTA SONNO!

Nessuna cuccia o cestino imbottito da morbide copertine, o ancora cuscini qua e là sparsi per casa possono accontentare i mici... Loro, vogliono stare vicino a te. Di più, vogliono giocare, essere coccolati, "fare la pasta" sulla tua pancia, camminare sulla tua testa o darti leccatine solleticanti ai piedi... mentre tu cerchi di dormire!

I gatti non hanno l'orologio e, inoltre, dormono tutto il giorno mentre tu sei al lavoro o impegnato altrove, quindi, per loro è assolutamente normale e logico, "disturbare" il tuo meritato riposo notturno.

Un convivente umano su due sembra che perda regolarmente fino a 90 minuti di sonno in questo modo. Per alcuni si tratta addirittura di un motivo di stress. È quanto rivela un sondaggio condotto su 1.000 proprietari di cani e gatti di tutto il Regno Unito, svegliati presto dai loro animali domestici. L'interruzione più comune del sonno è il "miagolare" nelle prime ore del mattino (47 per cento). Al secondo posto dei motivi del risveglio prematuro c'è il "grattare dietro la porta della camera". Il 22 per cento ha detto di essere spesso svegliato dal



salto sul loro letto nel cuore della notte. Ma se fosse solo per... amore! Forse la cosa più sensata è di dedicare loro un po' più di tempo e attenzioni, permettere loro di stare sul letto con te, questo li rassicurerà che non te ne andrai di nuovo.

Fonte: GreenMe

stress nelle altre due situazioni. Questo non significa che i gatti non provino affetto o attaccamento nei confronti degli umani, quanto la capacità di gestire e sopravvivere nelle più svariate situazioni in completa autonomia. Così spiega Celia Haddon, esperta di comportamento felino:

"Questo studio dimostra che i gatti non hanno bisogno degli umani per sentirsi protetti, non dipendono da noi, provvedono a loro stessi. Se sono spaventati non



vanno dal proprietario, saltano sopra l'armadio o si nascondono sotto il letto. Ma, in un certo senso, questo è un complimento. I gatti non vivrebbero in una casa infelice, scapperebbero. I gatti non sono animali di gruppo, non dipendono da altri gatti. Quindi non dipenderanno dai loro proprietari. Ma questo non significa che non vogliono stare con loro. Anzi, questo dimostra come vogliono farlo".

Fonte: greenstyle.it

UN CARTONE ANIMATO PER CAPIRE IL LINGUAGGIO DEI FELINI

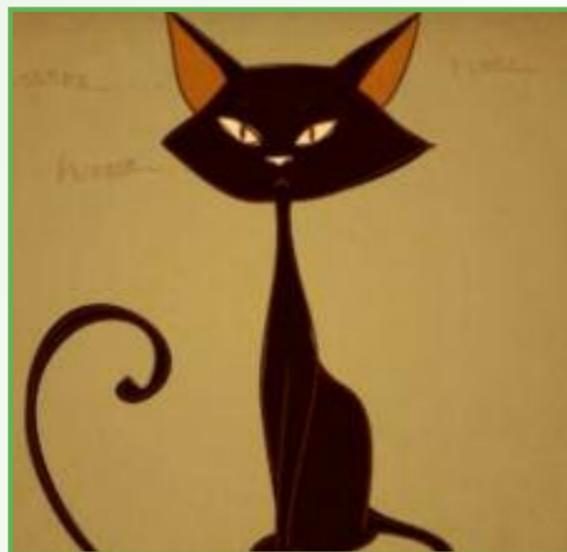
I gatti sono grandi "conversatori" e amano esprimere le loro opinioni su tutto ma, a parte rare eccezioni, a quella "verbale", preferiscono di gran lunga utilizzare un altro tipo di comunicazione: ovvero quella del corpo. A questo proposito, Science of us, il sito specializzato in salute del New York Times, ha realizzato alcuni video a cartone per spiegare in modo semplice e immediato il linguaggio dei questi adorabili pelosi.

Ogni miagolio e ogni "strusciamiento" è diverso dall'altro.

Nel filmato inoltre, vengono analizzate le fusa, da sempre considerate sintomo di felicità. "Non esattamente – dice la voce fuori campo della clip – Fa le fusa anche quando ha fame o sta male o ha bisogno di sentirci vicini".

Per quanto riguarda il miagolare, invece, la questione si fa più complicata, perché in quel caso potrebbe variare da esemplare a esemplare. Ed è per questo che a parte gli esperti e i consigli, al termine dell'episodio la conclusione è comunque una: nessuno può capire un gatto come chi lo ama e ci vive insieme.

Fonte: mysocialpet.it



MIUFI, LA DOLCE GATTA PORTINAIA E LA SUA NUOVA VITA

È stata abbandonata nel giardino sotto la mia casa in Prati che aveva solo pochi mesi. Con lei un altro gattino che doveva essere suo fratello, perché stavano sempre insieme, si rifugiavano dove potevano e come potevano, sempre l'uno vicino all'altra. Nel cortile c'erano già altri gatti e questi due bellissimi mici tendevano a vivere una vita un po' appartata: si facevano vivi solo quando c'era il cibo e soprattutto lei, miagolava fortemente. Sembrava un peluche e per questo è stata chiamata «Miufi», un nome simile ad una marca di animaletti di pezza, fin dai primi giorni ha rivelato molto carattere: non si faceva prendere ma le piaceva moltissimo essere accarezzata sulla testa e lungo il dorso, cosa che – quando usciva allo scoperto – in molti che passavano nel giardino facevano, non solo perché era bella, anche perché si vedeva proprio che le piaceva essere coccolata.

Ma era anche gracile, ed era inverno: si prese subito un gran raffreddore e la «gattara» che c'era allora riuscì faticosamente a curarla, per settimane stette mogia mogia, poi si riprese e anche talmente bene che è riuscita a sopravvivere per oltre dodici anni nel cortile. Ben presto, tra fughe e gatti scomparsi per anzianità, Miufi restò l'unica nel cortile, amata da tutti.

Tant'è vero che alla fine venne chiamata la «gatta portinaia», perché accoglieva chiunque arrivasse e l'accompagnava al portone. In tre o

quattro persone le davamo il cibo in una ciotola finché un gabbiano non divenne un suo pericolosissimo rivale e le finiva tutti i croccantini - e c'era sempre l'acqua. Molto guardinga non ha mai attraversato la strada, ma si è sempre mossa fra i luoghi a lei più conosciuti.

Miufi mi era entrata nel cuore: ma io avevo una meravigliosa gatta bianca, Minù, che in casa non gradiva rivali: una vecchia gatta che avevo preso ha passato il tempo che le era rimasto mezzo nascosta in casa, ed i gatti dei vicini che arrivavano dal terrazzo venivano mandati via quasi con dei «ruggiti».

Così anche se l'amavo tanto non osavo provare a portare Miufi dentro casa: l'accarezzavo per le scale, mi preoccupavo quando pioveva sperando che nel suo rifugio non si bagnasse troppo, la cercavo ogni sera prima di tornare a casa per darle qualche

scatoletta di suo gusto... e passarono così gli anni. Circa cinque anni fa, alla veneranda età di 22 anni Minù mi ha lasciato, con mio grande dolore. Forse era venuto il momento di farla salire in casa: ma la bella gattina non si lasciava assolutamente prendere e così siamo andati avanti. Finché a Roma non è arrivata la neve: Miufi era tramortita dal freddo, e a poco bastava

il cestino che le avevo sistemato in fondo alle scale con una coperta di pile. Questa volta era proprio provata e sembrava stesse per morire, ma non si faceva comunque prendere.

Finché la mia vicina mi disse: così non può resistere, non diamo da mangiare e vediamo se entra nella gabbietta, mettendo lì dentro i croccantini...

Esperimento riuscito: Miufi è entrata di corsa per mangiare e è stata "catturata". Le sue urla nella gabbietta sono state terribili e quando l'abbiamo lasciata libera dentro casa è salita su una poltrona e lì è rimasta per giorni e giorni.

Adesso vive la sua seconda vita super coccolata: è più tranquilla, non si guarda più intorno temendo i pericoli, se arriva qualcuno non si va a nascondere sotto il letto, non esce dalla porta di casa anche se resta aperta. Ma non sale mai in braccio, e non si

fa prendere: ama le carezze, ma lei deve stare in piedi e sul pavimento, in nessun altro modo si fa toccare.

Insomma, è una gatta di casa, ma sempre un po' a metà: si fida e non si fida, scappa e si nasconde, ma quel che è certo è che ormai ama il mio letto anche se guai a toccarla... una gatta unica.



ADESSO VIVE LA SUA SECONDA VITA SUPER COCCOLATA: È PIÙ TRANQUILLA, ANCHE SE NON SALE MAI IN BRACCIO, AMA LE CAREZZE, MA LEI DEVE STARE IN PIEDI E SUL PAVIMENTO.

monge®



CAT'S CRONACA

a cura della Redazione



Diversamente gatto

PRIMO PIANO

Quando Michael e la sua fidanzata Mikala hanno deciso di adottare un gatto, non sapevano ancora che la loro vita sarebbe cambiata completa-

mente. Non conoscevano molto del mondo felino e così, per chiedere consigli e trovare il loro micio del cuore, hanno pensato di rivolgersi a un rifu-



CHE STORIA TRISTE!

Una tragica fatalità, un errore incredibile: in questo caso il destino si è divertito a giocare con una donna e il suo gatto, risultando cinico e sadico. A Viareggio, in Toscana, una donna di 66 anni ha ucciso per errore il suo amatissimo gatto. La donna stava risistemando il suo divano-letto, quando improvvisamente si è accorta di aver fatto l'irreparabile: il micio era rimasto intrappolato all'interno e quando la signora ha chiuso il marchiegno per il gatto non c'è stato nulla da fare.



Una volta accortasi del misfatto, la donna ha accusato un malore. Il gatto di casa era tutta la sua vita e a lui era molto affezionata. La signora è stata soccorso dalla Croce Verde che con un'ambulanza si è recata a casa della donna. L'automedica ha prestato le prime cure del caso e ha provveduto a trasferirla per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale Versilia. Povera donna... che sensi di colpa... nessuno di noi vorrebbe trovarsi in una situazione del genere.

Fonte: amoremiomio

gio della loro cittadina danese, Rødovre, un piccolo comune a pochi chilometri da Copenaghen. Ed è proprio lì che hanno visto per la prima volta Monty e che si sono innamorati perdutamente di lui.

Ma Monty non era un gatto come tutti gli altri e per, questo, prima della coppia nessuno si era mai mostrato interessato a lui. Come mai? Perché il piccolo peloso ha la sindrome di Down, un'anomalia cromosomica più comune negli uomini, ma presente anche in alcune specie animali.

Il che gli conferisce un aspetto "diverso" ma, a parte qualche piccolo problema con la lettiera, non cambia il suo essere uno splendido



MONTY NON ERA UN GATTO COME TUTTI GLI ALTRI, PERCHÉ IL PICCOLO PELOSO HA LA SINDROME DI DOWN E PER, QUESTO, PRIMA DELLA COPPIA NESSUNO SI ERA MAI MOSTRATO INTERESSATO A LUI.

compagno di vita. All'inizio qualche problema di convivenza c'è stato, tanto che i due umani avevano pensato di accettare l'offerta di alcuni loro amici più esperti, che si erano detti disposti a prendersene cura.

"Quando siamo andati a salutarlo, Mikala era così triste - ha proseguito Michael - che non siamo riusciti a lasciarlo là e lo abbiamo riportato a casa".

Il problema vero secondo l'uomo è che ancora oggi c'è poca ricerca sulle anomalie cromosomiche negli animali ed è quindi difficile trovare qualcuno che sappia aiutarti per capire come risolvere alcuni aspetti della vita quotidiana.

Fonte: velvetpets





1000 km per ritrovare la propria umana

Cookie ha percorso 1100 Km per riabbracciare Dan Bouchery, la sua compagna di vita. La vicenda ha avuto inizio nel 2013, quando Dan, poetessa originaria di Beaumont-en-Auge nel Calvados, si trasferì per tre mesi presso una residenza artistica a Grasse. Qui però il povero Cookie stava sempre da solo in albergo e si annoiava a morte: decise dunque di farsi

un giretto uscendo dalla finestra. Da quel momento Dan perse completamente le tracce del gatto: per ritrovarlo promise addirittura un annuncio su un quotidiano locale, ma niente di fatto! Quando però le speranze sembravano totalmente perdute...



Un anno e mezzo dopo la scomparsa di Cookie arrivò una chiamata di una veterinaria di Orbec, a 35 chilometri da casa sua. Una signora aveva portato un gatto allo studio medico, era smagrito e sporco. Dal microchip incredibilmente è stato riconosciuto... Era proprio lui...Cookie

Fonte: amoremiomiao

LA GATTA CHE SALVA LA VITA... AL SUO UMANO

La gatta Cleo è una bellissima micia tricolore che da 15 anni vive con Richard e Pauline Jenkins. Una mattina, Richard era nella sua camera da letto, al secondo piano della sua casa, quando all'improvviso ha avuto un malore e si è accasciato al suolo. Cleo, che era lì con lui, ha capito subito che qualcosa non andava e, per attirare l'attenzione di Pauline, ha iniziato a salire e scendere freneticamente le scale e ad emettere strani miagolii. Grazie all'allerta di Cleo, Pauline è arrivata giusto in tempo per chiamare un'ambulanza e salvare la vita al marito! I paramedici hanno detto che Richard ha avuto un attacco di cuore e che la



tempestività dell'intervento è stata fondamentale per salvargli la vita! La micia non ha abbandonato il suo umano nemmeno durante la degenza che lo ha costretto a letto per qualche giorno; è stata con lui ogni minuto finché non si è ristabilito del tutto!

Fonte: gcomegatto

SIRIA: IL GATTO MIGRANTE

La situazione siriana è ormai tragica da tempo: migliaia di famiglie ogni giorno lasciano il proprio paese per cercare fortuna in Europa, scappando dalle atrocità della guerra. E gli animali?

I piccoli amici di queste famiglie? Molti migranti, nonostante il viaggio pericoloso e lungo, portano con sé cani e gatti perché lasciarli in Siria vorrebbe dire abbandonarli al proprio destino e lasciarli morire. Una famiglia siriana, nella sua traversata verso la salvezza, ha deciso di portare con sé il gatto. La destinazione è prima la Grecia,



per la precisione l'isola di Lesbos e poi su, verso il Nord Europa. La foto dell'uomo che porta al collo il proprio micio ha scaldato i cuori di moltissime persone e lo scatto ha fatto immediatamente il giro del



web, divenendo in un batter d'occhio virale. La micia nella sventura è stata relativamente fortunata, ma molti altri gatti sono stati abbandonati al loro destino a causa della migrazione forzata.

Fonte: amoremiomiao

USA: PARTY CAT... ON THE ROAD

Mentre viaggiava dal Nevada al New Jersey in sella alla sua moto, Pat Doody ha salvato un gattino in una stazione di servizio. Chi l'avrebbe mai detto... un motociclista si fa intenerire da un gatto che la pasta!!! "Quando l'ho trovato era ferito, aveva diverse ustioni sul corpo. Ora sta meglio, anche se prima di rientrare a casa insieme a me dovrà continuare a vivere on the road ancora per un po'", ha spiegato il biker. Ma il micio, ribattezzato Party Cat, non sembra affatto annoiato dalla vita in tenda e sacco a pelo negli scatti pubblicati su Instagram dal suo nuovo compagno umano.

Fonte: Rezvilla.com



INGHILTERRA: IL GATTO CHE PRENDE IL TRENO...

Un gatto prende il treno per tornare a casa, forse colto da improvvisa nostalgia. Non è la trama di un cartone animato... Secondo quanto ipotizzato dallo staff ferroviario, così come riporta la stampa inglese, Charlie – un gatto di 13 anni – sarebbe salito sul treno alla stazione di Colne, si sarebbe accucciato



in treno per circa mezz'ora e, raggiunta la fermata desiderata, sarebbe autonomamente sceso. Non si esclude che il felino possa aver fatto leva su olfatto e sesto senso, considerato come la sua famiglia

si sia trasferita ad Accrington soltanto da poco tempo. In qualche modo, l'animale potrebbe aver memorizzato un tragitto già percorso in precedenza. Sceso in stazione, Charlie è stato preso in custodia dai volontari dell'East Lancashire Cats: la scansione del microchip rimandava al vecchio indirizzo, determinando una prima difficoltà nel contattare i legittimi proprietari. Il centro ha quindi pensato di condividere lo scatto dell'animale sui social network, dove è stato immediatamente riconosciuto. Kinder Kaur, il padre della famiglia dove il gatto vive, ha così simpaticamente commentato: "Forse ha voluto solo concedersi una vacanza o stava vivendo una crisi di mezza età. Ha voluto vedere un pezzetto in più di mondo. Siamo molto felici di averlo ritrovato".

Fonte: greenstyle.it

Il potere del miao

di Marina Mander

Ogni gatto è illuminato, capace di trasportarti in un altrove dove la felicità è a portata di zampa. "Un gatto è uno stabilizzatore dell'umore quotidiano senza effetti collaterali che non siano qualche danno qua e là: un vaso rotto, una poltrona appena acquistata e subito sventrata, un tessuto liscio trasformato in riccioli bouclé" scrive Marina Mander nella sua bellissima ode felina. Nel libro si trova o comunque si cerca di trovare l'essenza, il punto fondamentale dell'enigma che dagli egiziani ai giorni nostri resta insoluto.

Fonte: metronews



I poteri straordinari degli animali.



Cani telepatici, gatti che prevedono i terremoti, tartarughe che ritrovano la strada
di Rupert Sheldrake

Rupert Sheldrake ha avviato da anni un filone di ricerca che si occupa di studiare i talenti degli animali. In questo libro l'autore sostiene che i membri di un gruppo sono legati da vere e proprie aree di influenza reciproca, caratterizzate da una memoria collettiva, da modelli di comportamento, adattamento e apprendimento comuni. Tali aree di influenza consentono a cani, gatti, conigli, pappagalli e altri animali di comunicare telepaticamente tra di loro o con gli uomini.

Terapie e medicine naturali per cane e gatto

di Mariolina Cappelletti

La domanda è: Come proteggere al meglio il nostro animale domestico ricorrendo alle cure naturali (ovviamente queste non sostituiscono le cure veterinarie!)? La dottoressa Mariolina Cappelletti ci mostra nel libro come prendersi cura dei nostri amici a quattro zampe in modo naturale e sano. Come proteggere al meglio il

nostro pet, che ovviamente fa parte della nostra famiglia, dai rischi e dagli effetti collaterali causati da un impiego indiscriminato di farmaci, ma anche dallo stress, dalle allergie e dall'insorgere di patologie croniche quali il diabete.

Anche quando si tratta di curare i nostri amici a quattro zampe una scelta



si impone: medicina tradizionale o naturale?

Ecco un libro che risponde alle domande di chi vuole approfondire la conoscenza delle terapie e dei rimedi naturali per garantire la buona salute e il benessere dei cani e dei gatti, dalla floriterapia di Bach all'aromaterapia, dalla medicina tradizionale cinese alla fitoterapia veterinaria, dalla chiropratica alla cristalloterapia.



Gatti Raccontano...

di Tiziana Antico e Greta Rota

Siamo i gatti del fiume e siamo molto, molto amati e come tutti i nostri fratelli, capaci di tanto, tanto amore. Il canto del fiume accompagna lento i nostri movimenti e, pieno di grazia, ci appartiene, così come noi apparteniamo a lui e, fluendo insieme, il colore dei nostri occhi, mutevole, ne rispecchia la curiosa armonia, imprevedibilmente. Le immagini che vedrete sono state rubate, con amore dall'obiettivo, e incorniciate da una danza incantata che scuote l'anima di ogni creatura vivente e miagolano attente in una sfida intrigante ed affettuosa. Se



ci guardate celebrare la nostra liturgia segreta dall'alto della passerella, o ci osservate scorrere in questa graziosa e tenera galleria fotografica, lasciate andare ogni inquietudine o diffidenza, aprite il cuore al nostro spirito libero ed alla bellezza che ci pervade; a quel mistero che esercita, evocando il nostro piccolo popolo felino, effigiato nelle ombre, mentre il vento umido della valle sfama compatte le nuvole ed i nostri occhi insondabili e gaietti, saettano come lampi delle stelle, nel cielo.





la coda viene mossa a scatti e le pupille si dilatano. Inoltre molto spesso il nostro comportamento non fa che aumentare l'agitazione nell'animale e aggravare la situazione: dobbiamo infatti evitare di alzare eccessivamente il tono di voce o fare movimenti improvvisi e repentini. Gli studiosi hanno ipotizzato che la soglia di tolleranza alle manipolazioni di questi soggetti sia bassa per una mancanza di abitudine al contatto con le persone durante le prime fasi di vita del gattino.

In determinate situazioni questa aggressività può essere vissuta dal gatto come un gioco interattivo con il proprietario che si trasforma poi in un vero e proprio comportamento predatorio nei confronti della mano dell'amico umano. Questo avviene perché il gatto è sovraeccitato dal gioco e ad un certo punto pare che non riesca a controllare le sue reazioni.

Come fare dunque? Fin dalla tenera età bisogna farlo abituare ad un'interazione graduale con gli umani, senza stress ed evitando traumi.

Fonte: Mysocialpet

TANTE COCCOLE... POSSONO INFASTIDIRE

I gatti sono degli animali con un carattere molto particolare e a volte alcuni loro comportamenti possono essere ritenuti incomprensibili agli occhi di un umano.

La linea di confine che separa le coccole dall'irritazione è molto sottile e passare improvvisamente dalle carezze ai graffi non è una cosa rara. Ma cosa rende tanto nervosi o irritabili i gatti da fargli usare gli artigli contro i loro amati umani? Questo è un atteggiamento che moltissime persone che vivono con un gatto hanno: sembra che il

felino tolleri il contatto fisico e l'interazione con gli umani solo per un periodo di tempo limitato e poi infastidito inizi a graffiare. Ma perché? Forse non ci ama come noi amiamo lui?

No no... Niente di tutto ciò. Questi scatti improvvisi vanno ricercati nella sfera comportamentale dell'animale.

I gatti che manifestano questi comportamenti sono apparentemente amichevoli e desiderosi di contatto prima che inizi l'attacco vero e proprio. Possiamo prevenire tutto cercando di leggere il linguaggio del corpo del nostro amico: il corpo si irrigidisce, le orecchie si appiattiscono,



INTERVENTO AL CUORE... DI GATTO

Un cuore ridotto al lumicino, una famiglia in pena e una vita da salvare. Uno scenario, praticamente apocalittico o quasi, si è presentato davanti al dottor Amalfitano, chirurgo veterinario di Napoli. La famiglia di Mario, un simpatico gattone di 7 anni e di 3 chili e mezzo, si era rivolta al medico per provare l'ultimo disperato tentativo: un'operazione chirurgica per salvare la vita al micio. Il quadro clinico di Mario (il nome non è un omaggio al calciatore Balotelli, ci tengono a precisare i familiari) era disperato: gatto cardiopatico, con insufficienza cardiaca e come se non bastasse



anche con ipertensione. L'intervento chirurgico non è stato facile, ma dopo l'operazione la soddisfazione è stata grandissima: Mario sta bene ed è tornato a fare le fusa, cosa che gli risultava impossibile prima dell'operazione.

Al gatto è stato inserito un pacemaker e impiantato un by pass. Un'operazione di questo tipo è stata la prima in Europa e rappresenta un vero passo avanti per quanto riguarda la chirurgia animale: quello che conta però è che Mario sta bene ed è tornato tra le braccia dei suoi familiari.

fonte Il Mattino.it

IL FREDDO ... COME PROTEGGERE IL MICIO DI CASA MA SOPRATTUTTO DI STRADA



TIGRO

I primi freddi (peggio, le prime nevicate) si traducono spesso, per noi umani, in sciarpe, guanti e abbigliamento di lana e nel fare delle cose piacevoli come bere una cioccolata calda, un the con amici o nello stare sotto le coperte quando fuori fa freddo. Ma qual è il comportamento più corretto da adottare per i nostri amici a 4 zampe quando arrivano le basse temperature? La Lega nazionale per la difesa del cane -ma

vale anche per il gatto - ha elaborato un vademecum con 10 consigli per proteggere i propri animali dal freddo.

1) ALIMENTAZIONE

Un'alimentazione adeguata per il nostro animale può fare la differenza, in particolare durante la stagione invernale. Questo perché con l'abbassarsi delle temperature anche loro, come noi, bruciano più calorie.

In particolare per i gatti che vivono all'aperto una dieta ricca di nutrienti, grassi e proteine, dall'elevato profilo qualitativo, consente loro di non perdere peso utilizzando le riserve corporee come "carburante" per scaldarsi.

2) RIPARO IDONEO

Bisogna prestare particolare attenzione ai cani o gatti che vivono all'aperto, poiché devono avere un luogo asciutto e senza correnti per dormire e rifugiarsi. La cuccia, di dimensioni giuste per la taglia dell'animale, va collocata a qualche centimetro da terra, possibilmente con l'entrata rivolta in direzione opposta a quella in cui solitamente soffia il vento. Il pavimento della cuccia può essere ricoperto con una coperta di lana, con vecchi maglioni, con ritagli di moquette o con della paglia (se il vostro cane non ne è allergico). È importante ricordare che qualsiasi tipo di materiale dovrà essere regolarmente cambiato, soprattutto dopo che ha piovuto. Nei casi in cui il freddo è davvero pungente, è consigliabile coibentare la cuccia con dei materiali ecologici come le schiume a base di ricino, soia, zuccheri ecc.

3) CURA COSTANTE

Spazzolando il vostro animale con regolarità, si stimola la circolazione sanguigna e un adeguato rinnovo del sottopelo che gli

consentirà maggiore protezione anche nei mesi invernali.

5) CIOTOLA DELL'ACQUA DOC

L'acqua del cane o del gatto se si trova all'esterno può congelarsi. Consigliamo di cambiarla spesso e di usare recipienti in plastica, poiché il metallo conduce il freddo più rapidamente.

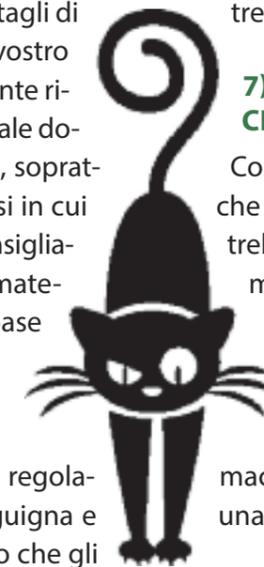
6) MAI LASCIARE INCUSTODITI GLI APPARECCHI ELETTRICI

Non lasciate mai, per nessun motivo, incustodite eventuali stufette portatili, cuscini termici, scaldini elettrici etc: nel caso in cui, cani, gatti e conigli masticassero i cavi elettrici, potrebbero essere fulminati.

7) ATTENZIONE AGLI ANIMALI CHE SI RIFUGIANO SOTTO LE AUTO

Con le basse temperature i gatti liberi o anche altri animali che vivono all'aperto potrebbero andare a rifugiarsi sotto le automobili, per riscaldarsi con il caldo del motore. Prendiamo la buona abitudine di controllare sotto l'automobile, all'interno del passaruota, o per sicurezza dare dei leggeri colpi sul cofano della macchina prima di partire, in modo da dare una possibilità di fuggire a eventuali ospiti.

Fonte: amoremiomiao



Al tuo gatto non importa se sei troppo colorata.



CON LUI PUOI ESSERE NATURALE. AL 100%.

Schesir sa quanto il tuo gatto apprezzi l'autenticità e la naturalezza. Anche in fatto di cibo. Ecco perché non usa né conservanti né coloranti, ma solo le parti migliori di carni e pesci, della stessa qualità di



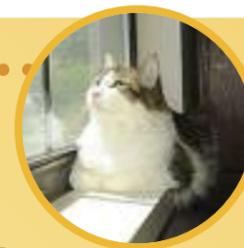
INGREDIENTI NATURALI AL 100%.

www.schesir.com

SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI.

quelli usati per il consumo umano, così da garantire l'integrità dei nutrienti, un'alta digeribilità e una straordinaria appetibilità. Perché tu lo possa nutrire nel modo migliore: naturalmente,

UN GATTO CHE ACCOMPAGNA LE ANIME IN CIELO



Nella clinica per anziani con malattie degenerative, la Steere House di Providence a Rhode Island, negli Stati Uniti, è nato e vive Oscar, un gattone grigio. Oscar a detta di tutti non è il massimo della simpatia, è poco socievole e se ne sta spesso in solitudine. Giornalmente fa il suo giro per lustrare, ma quando sale sul letto di un malato e vi si accovaccia, sta per succedere ciò che tutti sanno: Oscar accompagna il vecchietto di turno per l'ultimo viaggio. Non stiamo parlando di casualità, anzi. Nell'ultimo anno e mezzo il copione si è ripetuta per ben 25 volte: quando il gatto arriva e si acciambella sul letto di un paziente vuol dire che lo sta "accompagnando" verso miglior vita. Il felino da queste parti è considerato una specie di angelo: «Quando Oscar arriva e si ferma, noi avvisiamo i parenti. Al massimo passano 4 ore, poi succede quello che tutti si aspettano» dichiara un medico della clinica. Le prime ad accorgersi della cosa sono state le infermiere e il comportamento del micio ha perfino attirato scienziati e dottori: qualcuno si è messo a studiare anche la giornata tipica di Oscar, anche se quando scienza e soprannaturale si incrociano le risposte tardano ad arrivare...

Fonte: amoremiomiao

PER DORMIRE TUTTI INSIEME



Una coppia negli USA questa estate ha deciso di costruire un letto supergigante per dormire con tutta la famiglia... umani -gatti-cani, per la precisione 2 umani, 5 gatti e 2 cani. Per trascorrere tutte le notti insieme hanno realizzato un letto di due metri per tre. Un giorno la coppia potrebbe decidere di commercializzare il "lettone"... l'idea comunque è ottima, dato che noi tutti... stiamo sempre troppo stretti nel letto.

Fonte: passioneperigatti

MUTANDE PER I GATTI... GATTI SULLE MUTANDE

In leggings, collant e stivali, minigonne in paillettes o calzettoni animalier... Nel nuovo Tumblr che miete mi piace ma anche commenti negativi sui social il protagonista è ancora una volta lui, il gatto: agghindato come una donna, trasformato in un essere dalle lunghe gambe molto alla moda. I gatti sono anche i protagonisti delle mutande vezzose e maliziose... che possono indossare umani amanti dei felini.

Fonte: corriere.it



PENNY LA MAMMA 'GATTA'... CHIHUAHUA



Penny aveva il cuore spezzato dopo aver dato alla luce, due settimane fa, un solo cucciolo nato morto. "Ha praticamente pianto tutta la notte e aveva bisogno di stare con qualcuno" racconta Dale Folco.

Il giorno successivo, Folco e il suo compagno Jeff Mullins hanno cominciato a chiamare freneticamente i rifugi vicino a casa loro, in Virginia, per sapere se ci fossero cuccioli appena nati che avevano bisogno di una mamma – convinti che una cucciolata da svezzare avrebbe aiutato Penny a superare la perdita del suo piccolo. È così che hanno saputo di 5 gattini che erano stati rifiutati dalla mamma gatta e salvati dall'associazione Cat's Cradle ad Harrisonburg.

"È la prima volta che facciamo un esperimento del genere", ha commentato Matt Chan di Cat's Cradle, "ma la cosa ha funzionato meravigliosamente! Penny li ha accolti immediatamente".

"E loro hanno colmato il vuoto nel cuore di Penny, che è come rinata!", aggiunge Jeffery. "È meraviglioso vederli insieme. Appena i gattini saranno cresciuti abbastanza, diranno addio alla loro mamma adottiva e saranno messi in adozione. Penny, invece, per la sua stessa salute verrà sterilizzata, ma, grazie ai suoi papà umani, ha avuto la possibilità di essere una mamma speciale e salvare la vita a cinque piccolini e siamo sicuri che quest'esperienza resterà sempre nel suo piccolo grande cuore!"

Fonti: *TheDodo.com* e *whsv.com (mysocialpet)*

L'ASILO A FORMA DI MICIO

L'artista francese Tomi Ungerer e l'architetto Ayla-Suzan Yondel hanno ideato questo progetto davvero fuori dal comune: Un adorabile asilo a forma di gatto.

Karlsruhe, in Germania. Ogni giorno questo asilo a forma di gatto accoglie centinaia di bambini che entrano nell'edificio attraverso la bocca del gatto, trascorrono il tempo nelle stanze interne e escono dalla coda o da uno scivolo argentato presente sul retro.

Pare che i bambini che frequentano questo asilo siano entusiasti di andarci ogni giorno, per imparare e per giocare. Dal punto di vista della sostenibilità, la struttura è sormontata da un



SOGGETTO:
ASILO A FORMA
DI GATTO
LUOGO:
Karlsruhe - GERMANIA

bel tetto verde. Gli occhi tondi del gatto non sono delle semplici decorazioni. Si tratta infatti di vere e proprie finestre che illuminano i due piani dell'edificio con la luce naturale. All'interno i bambini vengono accolti in aule con disegni colorati appesi alle pareti. Nell'asilo a forma di gatto ci sono anche una stanza che fa da guardaroba, una cucina, una

sala da pranzo e delle aree gioco, che si trovano a livello delle zampe. Al piano superiore una sala giochi permette ai bambini di sbirciare fuori dalle finestre a forma di occhi. E infine, ecco la coda, a forma di tubo, con tanto di scivolo metallico per arrivare all'uscita.

Fonte: *greenme.it*

YES, WE CAT

Una mostra dedicata ai video web dei felini più amati

In vent'anni, dal 1995 a oggi, i gatti hanno conquistato il web. E questo è proprio il titolo ("How cats took over the Internet") di una mostra al MoMI (Museum of Moving Image) di New York. Il museo è una scatola bianca, in una stanza c'è uno schermo dove proiettano... Video di gatti.

Una mostra dedicata alle loro follie ... e al loro



SOGGETTO: mostra
HOW CATS TOOK OVER THE INTERNET
LUOGO:
MoMI (Museum of Moving Image) di New York
USA

essere, alla gattità che è in loro ... e che suscitano in noi. Gatti che suonano, gatti nelle canzoni, gatti che fanno yoga, gatti venerati come guru. Il primo caso di creazione di un immaginario felino risale al 1894 ed è opera di Thomas Edison, che mise su pellicola due gatti pugili, ma niente faceva presagire il diluvio che si sarebbe scatenato un secolo più tardi. Novanta-

due milioni di fotografie su instagram, centinaia di migliaia di video su YouTube.

Fonte: *Repubblica.it*

Maltrattamenti in danno di animali: SENZA PROVE NON SI OTTIENE ALCUN RISULTATO

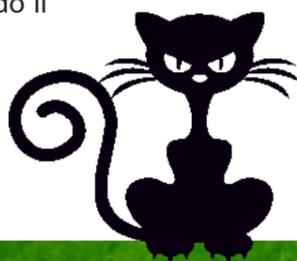
Poco tempo fa, le cronache riportavano una vicenda made in USA che molti lettori del CatZine conosceranno già. Ci riferiamo alla giovane veterinaria aveva postato sul suo profilo Facebook una fotografia in cui la stessa esibiva un gatto ucciso con una freccia in testa, attribuendosene il risultato mostrato. L'immagine aveva scatenato la protesta di numerose associazioni di animalisti, arrivate ad ottenere l'apertura di una indagine da parte della locale Procura. Ma cosa successe a questo punto?

Né gli inquirenti né i suddetti animalisti sono riusciti a dimostrare dove e quando il gatto sia stato ucciso e in più, l'American Veterinary Medical Association (l'associazione dei medici veterinari americani) ha

puntualizzato che una freccia alla testa possa considerarsi un metodo umano di soppressione degli animali. Pertanto, considerate insufficienti le prove per iniziare un regolare processo, il caso è stato archiviato.

Molteplici elementi potrebbero essere oggetto di una comparazione tra usi e costumi legali e veterinari da una sponda all'altra dell'Atlantico (ad esempio, cosa viene considerato in Italia un metodo accettabile di soppressione di un animale), il presente articolo intende focalizzarsi su un argomento squisitamente giuridico: le prove. Meglio ancora, la produzione di prove a sostegno di un fatto oggetto di un giudizio.

Una delle norme più importanti di tutto il sistema giuridico italiano è contenuta nel primo comma del-



ROCKY & BETTA

l'Art.2697 del Codice Civile, a norma del quale: "Chi vuol far valere un diritto in giudizio deve provare i fatti che ne costituiscono il fondamento".

Dobbiamo infatti sapere che, nel momento in cui ci determiniamo a ricorrere ai competenti organi giurisdizionali, le nostre richieste non possono basarsi solo sulla nostra parola.

Quando ci rivolgiamo ad un Giudice per avere i soldi che ci spettano, gli presentiamo un contratto, una fattura, una qualunque prova contabile del nostro credito.

Parimenti, quando ci rechiamo presso gli uffici delle Forze dell'Ordine per sporgere formale denuncia di maltrattamenti ai danni di animali e, in particolare, dei nostri a-mici felini, è bene assicurarsi preventivamente di avere a disposizione un numero sufficiente di prove. Ad esempio: la precisa indicazione del luogo e dell'ora in cui si è consumato il fatto, la descrizione dei soggetti presenti, le generalità dei soggetti disposti a rendere la loro testimonianza sui fatti, le fotografie e/o la ripresa della scena (oggi pressoché tutti possediamo uno smart-phone, la raccolta di questo tipo di testimonianza digitale è diventata molto più facile rispetto al passato). In tema di maltrattamenti, anche il referto del veterinario che per primo ha soccorso medicalmente il felino può ricoprire grande importanza ai fini della ricostruzione del fatto e della sua dinamica.

Tali elementi sono di grande importanza per



FELIX

l'apertura delle indagini, tanto che la loro assoluta mancanza rischia di rivelarsi decisiva per l'immediata archiviazione della denuncia. La notizia di reato, risultando troppo scarna, non riesce ad attivare la macchina giudiziaria. La quale, è bene ricordarlo, richiede costi di gestione sempre molto elevati e, di conseguenza, pretende di non essere adita invano.

L'insufficienza di prove è un argomento decisamente contrario alla tesi del richiedente. È come cercare di esprimere un concetto compiuto utilizzando solo tre parole: impresa davvero ardua. Pertanto, per non correre il rischio di vedere sacrificati i diritti dei nostri a-mici o, peggio ancora, di non poter perseguire le persone che li hanno maltrattati, è opportuno comportarsi in modo molto razionale, raccogliendo ogni elemento utile a suffragio dei nostri a-mici. I gatti sono capaci di qualunque cosa tranne forse descrivere a parole l'aggressione subita. Non potendolo fare loro, dobbiamo cercare di sopperirvi noi, fornendo le adeguate prove.



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

Tel./Fax **06.5756085** - e-mail: **info@igattidellapiramide.it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • OASY